

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 16,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 30 settembre 2002.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantotto.

### **Discussione di una mozione: Questione tibetana.**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

GIANNI VERNETTI illustra la sua mozione n. 96, con la quale, tra l'altro, si impegna il Governo ad adottare opportune iniziative nei confronti della Repubblica popolare cinese affinché si creino le condizioni per l'apertura, sotto l'egida delle Nazioni Unite, di negoziati finalizzati a definire un nuovo statuto per il Tibet, nonché ad invitare il governo cinese al rispetto dei diritti politici, sociali e culturali delle minoranze religiose ed etniche, tra le quali il popolo tibetano. Ricorda altresì le risoluzioni approvate dal Parlamento europeo, dalle Nazioni

Unite e dal governo degli Stati Uniti d'America, alle quali auspica sia data sollecita attuazione.

CESARE RIZZI, nell'esprimere solidarietà al popolo tibetano, ricorda che la mozione in discussione fa seguito a numerosi documenti di indirizzo approvati dall'ONU, dal Parlamento europeo e da altri paesi europei; sottolinea tuttavia l'opportunità di riformularla nel senso di sopprimere il quarto capoverso del dispositivo, ritenendo non condivisibile riferire il rispetto dei diritti umani allo svolgimento di un evento sportivo quale le olimpiadi del 2008.

PIETRO FOLENA, espressa soddisfazione per l'elevato numero di parlamentari che hanno inteso sottoscrivere la mozione in discussione, auspica un fattivo impegno dell'Italia e dell'Unione europea affinché una sollecita ripresa del dialogo consenta di pervenire al riconoscimento dell'autonomia del Tibet da parte della Repubblica popolare cinese; ritiene necessaria, in tale contesto, una chiara presa di posizione del Parlamento, al fine di favorire l'assunzione delle opportune iniziative volte a salvaguardare, tra l'altro, l'identità culturale del popolo tibetano.

LAURA CIMA, nel sottolineare l'alto valore simbolico della questione oggetto della mozione in discussione, auspica una sollecita conclusione dei negoziati avviati con la Repubblica popolare cinese per il riconoscimento dell'autonomia del Tibet, stante la preoccupante situazione ambientale, politica e sociale della regione; ritiene che l'approvazione del documento di indirizzo in esame possa rappresentare un importante contributo in tal senso.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione, che, a titolo individuale, dichiara di voler sottoscrivere, condividendone il contenuto.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea l'esigenza di evitare iniziative che possano ostacolare il buon esito dei contatti in corso tra le autorità cinesi ed i rappresentanti della comunità tibetana, invita i presentatori della mozione in esame ad un'attenta riflessione in merito all'opportunità della sua approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge S. 568: Modifiche legge n. 354 del 1975 ed articolo 678 del codice di procedura penale (approvata dal Senato) (2307 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIER PAOLO CENTO, *Vicepresidente della II Commissione*, in sostituzione del relatore, osserva preliminarmente che il provvedimento in discussione, nel testo della Commissione, introduce alcune modifiche alla legge n. 354 del 1975, recante norme in materia di ordinamento penitenziario. Rilevato, in particolare, che la principale novità prevista nel testo riguarda il trasferimento al magistrato di sorveglianza della competenza in tema di concessione di riduzioni di pena finalizzate alla liberazione anticipata, sottolinea l'importanza dell'articolo 3, che consente di cumulare il richiamato beneficio con quello dell'affidamento in prova al servizio

sociale. Auspica, pertanto, la sollecita approvazione della proposta di legge, che rappresenta un primo significativo segnale di attenzione alle esigenze avvertite dalla popolazione carceraria.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCESCO BONITO esprime un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione: ritiene, infatti, opportuno modificare la normativa concernente l'ordinamento penitenziario nel senso di trasferire al magistrato di sorveglianza la competenza relativa alla concessione delle riduzioni di pena finalizzate alla liberazione anticipata.

GIULIO ANTONIO LA STARZA ritiene che la proposta di legge in discussione si iscriva nel quadro di una più generale riforma dell'ordinamento giudiziario, semplificando il procedimento per la concessione delle riduzioni di pena finalizzate alla liberazione anticipata e prevedendo opportunamente che tali benefici possano coniugarsi con l'affidamento in prova al servizio sociale.

ANDREA ANNUNZIATA esprime l'orientamento favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione, che introduce opportune forme di snellimento delle procedure relative alla concessione di talune riduzioni di pena, peraltro in linea con l'esigenza di garantire ai detenuti un trattamento ispirato a maggiore senso di umanità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il vicepresidente della II Commissione rinuncia alla replica.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame, che si iscrive nel contesto di una generale rivisitazione dell'ordinamento penitenziario, ne auspica la sollecita approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 8 ottobre 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 17).*

**La seduta termina alle 17,25.**